Anno 55 - Numero 198

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 28 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75, Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Il governo polacco dichiara che la vittoria non muterà il suo atteggiamento per la pace

Gli inglesi si mettono in disparte in attesa delle risoluzioni che si prenderanno a Minks

La Polonia per una pace onorevole e giusta

CONTINUA IL MISTERO DI MINSK

VARSAVIA, 27. - **Una nota del Governo polacco dice che la vittoria polacca non porta alcun mutamento nell'atteggiamento della Polonia riguardo alla pace. La nota aggiunge che la delegazione inviata a Minsk al momento in cui l'avanzata bolscevica minacciava l'esistenza stessa dello Stato polacco, persevera nei suoi sforzi per giungere alla conclusione di un armistizio e di una pace onorevole basata sull'onore e sulla giustizia.**

La nota continua dicendo che la Polonia non conduce contro la Russia una guerra di conquista, poichè essa non vuole appropriasi di territori stranieri.

Inoltre la Polonia ritiene che le relazioni amichevoli con la Russia sono la base della pacificazione dell'Europa orientale.

La nota aggiunge che gli sforzi della Polonia resteranno vani se le comunicazione fra la delegazione polacca ed i governi continueranno ad essere ostacolate. — — — — — —

Essa conclude dichiarando che il Governo polacco deve esigere senza indugio la soppressione delle difficoltà di comunicazione con la delegazione di Minsk, giacchè il solo contatto diretto può condurre a risultati soddisfacenti.

VARSAVIA, 26. — **Il Ministero degli esteri annunzia che le comunicazioni con la delegazione di Minsk sono sempre difficili.**

Il presidente della delegazione Mastaho fu invitato a recarsi incontro ai membri del Governo a Brest Litowski per rendere loro conto dei risultati dei negoziati.

I bolscevichi ricacciati dalla Galizia

Un'intera brigata catturata

VARSAVIA, 26. — **Nella Galizia Orientale i rinforzi di truppe regolari recentemente arrivati, hanno permesso ai polacchi di liberare a poco a poco dai bolscevichi la regione situata a sud del Dniester come pure la riva sinistra del Bug. Gli elementi bolscevichi che erano riusciti a raggiungere la riva destra del Dniester, sono stati respinti, circondati, e catturati. Una brigata bolscevica, forte di quattromila uomini, che aveva passato il fiume di fronte a Horodence e raggiunto il Sereth per tagliare le comunicazioni con la Romania, è stata circondata e si è arresa interamente. — — —**

80 mila bolscevichi prigionieri 30 mila sconfinati in Germania

LA PRESA DI PARECCHIE BANDIERE ROSSE

VARSAVIA, 26 — **Benchè i prigionieri fatti dalle truppe polacche durante gli ultimi combattimenti non siano stati ancora completamente enumerati, si ritiene che la cifra di 80 mila uomini non sia esagerata.**

Quanto alle truppe russe passate in Germania ed internate, si conferma che il loro numero raggiunge almeno i trentamila uomini. — — —

—Tra l'immenso bottino fatto dai polacchi, che comprende un gran numero di cannoni, di mitragliatrici e di materiali di ogni specie, si è osservato un certo numero di bandiere rosse con l'emblema e le insegne di Carlo Marx e Lenin.

I bolscevichi sconfinati in Germania sarebbero 80 mila!

KOENIGSBERG, 26 — **Nel pomeriggio di ieri tre nuove divisioni bolsceviche hanno passato il confine tedesco. Il numero dei russi internati sarebbe attualmente da 70 ad 80 mila.**

I bolscevichi perdettero due terzi dei cannoni

LONDRA, 27. — Secondo le ultime notizie giunte a Londra i bolscevichi si ritirerebbero dal fronte meridionale in vicinanza di Leopoli; ove era attesa una loro controffensiva. I polacchi avrebbero catturato i due terzi dei cannoni degli eserciti bolscevichi.

I BUONI CONSIGLI DELLA CASA BIANCA

WASHINGTON, 26. — **Il Dipartimento di Stato conferma che il 21 agosto ha inviato una nota alla Polonia suggerendole di far conoscere le sue intenzioni ed invitandola ad astenersi da ogni aggressione territoriale anti-russa e a non oltrepassare il confine etnografico previsto dal trattato di pace. Alcuni funzionari del dipartimento affermano che il dipartimento stesso ha ricevuto assicurazioni ufficiose che il governo polacco rispetterà i desideri del Governo degli Stati Uniti.**

Il bollettino polacco del 25

VARSAVIA, 26. — Un comunicato dello Stato maggiore in data 25 agosto dice:

La prima e la quarta armata rastrellano nei territori boscosi i resti delle truppe bolsceviche, che cercano un rifugio nelle foreste. Una parte delle truppe russe ha sconfinato nel territorio tedesco col suo materiale. Le truppe dei gruppi del centro hanno fatto più di 600 prigionieri e catturato 5 cannoni e 25 mitragliatrici.

Abbiamo occupato Ossowiecz il 24 agosto alle ore tre.

Sul fronte meridionale la cavalleria polacca ha annientato la 72.a brigata bolscevica. Distaccamenti polacchi operano ad oriente di Leopoli ed hanno preso Kswodrze. e Premszyl.

Il bollettino russo

ZURIGO, 26. — Un comunicato bolscevico in data 25 agosto dice:

Nella regione di Lomza e Bialostok le nostre truppe continuano i combattimenti di retroguardie.

Nella regione di Brest-Litowski abbiamo occupato parecchie località. A nord-est di Brest-Litowski, nella regione di Chelm hanno avuto luogo alcuni combattimenti di importanza locale.

Nella regione di Leopoli, secondo notizie supplementari, la nostra cavalleria si è aperta una strada attraverso le truppe nemiche ed ha raggiunto la città di Strye, dove ha distrutto tre treni di vettovagliamento e 18 locomotive nemiche.

Nel settore di Crimea, nel distretto menti favorevoli per noi. In questi ultimi giorni le nostre truppe ricacciano il nemico verso il sud. Nella regione di Osokow sono in corso violenti combattimenti.

I soviet fucilano i prigionieri

TIFLIS, 21. — (Ritardato in trasmissione) Due membri del Parlamento armeno sono stati torturati e poi fucilati il due agosto dalle truppe dei Soviet.

L'azione del governo britannico

PER IL MOMENTO CESSATA

LONDRA, 27. — Una informazione della «Agenzia Reuter» dice che il governo britannico esamina attualmente la risposta del governo dei soviet. Nei circoli bene informati si ritiene che per il momento l'azione del governo britannico dovrebbe cessare e che i delegati polacchi e bolscevichi a Minsk dovrebbero risolvere insieme il problema della pace.

Immense foreste in fiamme

nella provincia di Mosca

STOCCOLMA, 27. — La «Stokolmer Tidindne» ha da Helsingfors:

Terribili incendi imperversano in Russia. Plaghe intere sono in preda alle fiamme. A Volodlya 500 case sono rimaste distrutte. 150 persone sono perite. Immense foreste, nella regione di Mosca sono in fiamme.

I lituani occuparono Vilna

KOWNO, 26. — Il bolscevichi hanno sgombrato Wilna. I lituani hanno occupato la stazione la sera del 24. I bolscevichi sono in fuga.

Ciò che dice il gen. Weygand

SULL'ESERCITO POLACCO

PARIGI, 27. — Alcune ore prima della sua partenza da Varsavia il generale Weygand è stato intervistato dal «Petit Parisien». Ecco in sostanza le sue dichiarazioni: L'esercito polacco possiede ancora tutti gli elementi per essere un buon esercito. Quello che gli manca ancora è l'elemento sufficiente per attraversare le ore di crisi, cioè un corpo di ufficiali e di sottufficiali uniti nello stesso metodo militare. La Francia è pronta a dare alla Polonia gli aiuti necessari per formare un esercito, ma la cosa sarà lunga. Il governo polacco ha proseguito il generale Weygand - vuole la pace. Si può sperare che prima dell'inverno ci si potrà giungere e noi lo auguriamo. Bisogna però che le truppe polacche si ristabiliscano su posizioni favorevoli, ma tuttavia esse non potranno andare troppo oltre. — Esse dovranno fermarsi su una linea del fronte e su questa linea dovranno organizzarsi in modo da poter far fronte agli avvenimenti. L'esercito polacco deve condurre avanti la battaglia nell'inseguimento del nemico per impedire che i bolscevichi possano ricostituirsi; ma spero che essi non andranno troppo lungi; la esperienza delle spedizioni lontane deve aver mostrato loro quale pericolo ci sia ad estendersi inconsideratamente su di un fronte.

Il «Gaulois» dice che per ricompensa al generale Weygand per i servizi da lui resi in Polonia, il Governo francese avrebbe in animo di elevarlo alla nomina di Gran Croce della Legione d'Onore. Il generale Weygand sarebbe così il più giovane Gran Croce di Francia.

+*+

L'assalto e la devastazione

del consolato francese a Breslavia

PARIGI, 27. — L'«Agenzia Havas» riceve da Berlino:

La «Vossische Zeitung» ha da Breslavia:

«Gravi eccessi contro le missioni francese e polacca si sono verificati a Breslavia, in seguito ad una dimostrazione organizzata per protestare contro l'agitazione polacca nell'Alta Slesia. Era corsa la voce che alcuni soldati dell'esercito di Haller, vestiti in borghese, riuscirono a varcare i confini dell'Alta Slesia, cosa che evidentemente eccitò la folla. Questa si diresse verso il consolato polacco, penetrò nell'ufficio, lo saccheggiò, distrusse il mobilio. La polizia, in numero ridottissimo, non intervenne a ristabilire l'ordine. La folla si diresse in seguito verso i diversi alberghi dove si credeva che si trovassero i membri della missione interalleata. Le truppe entrate nell'albergo «Ursthand» dove è la sede della missione interalleata. Saccheggiaron gli uffici e i documenti furono gettati nella via. La polizia ricacciò la popolazione, ma questa si diresse verso il consolato francese, in cui penetrò, vi saccheggiò e distrusse pure i mobili e gli archivi. La polizia non potè intervenire. Fu saccheggiato l'armadio contenente i documenti personali del console di Francia.

Nella serata il garage delle autoblindate francesi fu pure saccheggiato. La furia della folla si diresse poscia verso la popolazione israelitica di Breslavia. La folla si diresse nei quartieri abitati dagli ebrei e saccheggiò un grande bazar appartenente ad un israelita. Alcuni distaccamenti di polizia proteggono il consolato francese.

Il «Berliner Tageblat» dice che i nazionalisti tedeschi hanno organizzato questi eccessi.

x x x

La feroce lotta in Irlanda

I disordini di Belfast

BELFAST, 27. — I disordini continuano. Vi sono gravi danni materiali.

Ieri l'altro il traffico era completamente sospeso, nella serata. Una mitragliatrice fu messa in azione ed una automobile blindata sparò sopra una parte della folla, particolarmente ostile. Vi furono parecchi feriti. Ieri nel pomeriggio parecchie automobili sono arrivate improvvisamente sulla piazza ove si teneva una fiera e ne sono usciti uomini mascherati che hanno sparato sulla polizia. Alcuni agenti sono rimasti feriti. Sono giunti rinforzi militari.

LONDRA, 27 — (Ufficiale) Il primo segretario di Stato per l'Irlanda è partito per incontrarsi con Lloyd George a Lucerna, ma è assolutamente falso che il suo viaggio sia dovuto ad un disaccordo fra il gabinetto britannico ed il Governo dell'Irlanda. Il primo segretario desidera consultare il primo ministro inglese su varie questioni e prendere nello stesso tempo alcuni giorni di vacanza.

LONDRA, 27. — Ieri sera una folla numerosissima si è recata intorno alla prigione di Briston dove è rinchiuso il sindaco di Cork. L'ordine è stato mantenuto. Sono stati operati parecchi arresti. Anche questa notte la folla si è portata verso la porta della polizia ed ha tentato di introdurvisi.

x x x

Un complotto degli asburghesi a Budapest rivelato

DAL MINISTRO DELLA GUERRA

BUDAPEST, 26 (Assemblea nazionale). Rispondendo ad una interpellanza il ministro della difesa nazionale dice che alcuni circoli giungono fino a preparare colpi di mano. Ad esempio, aggiunge il ministro, il 10 dello scorso luglio una sessantina di persone si concertarono per preparare la restaurazione dell'ex re Carlo e formaron persino una lista di ministri. Tale dichiarazione suscita una viva emozione.

BUDAPEST, 26. — Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto del gabinetto che sopprime il commissariato del governo per la Ungheria occidentale tedesca.

=*=

Il consiglio supremo si riunirà

AI PRIMI DI SETTEMBRE ?

LONDRA, 27. — Una informazione della «Agenzia Reuter» dice che la voce secondo la quale il Consiglio Supremo si sarebbe riunito nella prima settimana di settembre non è confermata.

+*+

IL VOTO ALLE DONNE NEGLI STATI UNITI

WASHINGTON, 27. — E' stato promulgato l'emendamento alla costituzione degli Stati Uniti che conferisce alle donne il diritto di voto.

UN FAMOSO BRIGANTE MESSICANO

CIRCONDATO DALLE TRUPPE

WASHINGTON, 27. — Il console nord americano di Guadalajara annuncia che il bandito Zarova è stato circondato dalle truppe messicane. Si crede che egli abbia rimesso in libertà i suoi prigionieri, ad eccezione di 2 nord americani per la liberazione dei quali attende il prezzo del riscatto richiesto al governo messicano.

IL FALLITO TENTATIVO DI SULLIVAN

di attraversare la Manica

LONDRA, 27. — Dopo parecchie ore di nuoto l'americano Sullivan ha dovuto rinunciare alla traversata della Manica a causa di una burrasca che si faceva sentire a tre miglia dalla costa.

LE LEGAZIONI DI VIENNA A BELGRADO

VIENNA, 27. Frankovic già incaricato di affari jugoslavo a Vienna e Hoffinger già incaricato di affari austriaco a Belgrado furono nominati titolari delle rispettive legazioni.

Buone notizie dall'Oriente

COSTANTINOPOLI, 26. — Presso Ismid è avvenuta una scaramuccia fra le truppe nazionaliste e le forze inglesi.

LONDRA, 26. — Un comunicato del ministro degli esteri annuncia che la situazione in Mesopotamia il 24 agosto era calma.

*

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 27 notte. (per telefono). — Il Consiglio dei ministri di stamane si è occupato di affari di ordinaria amministrazione approvando numerosi decreti.

Fra l'altro il consiglio ha stabilito il ritorno dell'ora solare a patire dal giorno 18 settembre.

Ha deliberato di estendere al Trentino la legge riguardante gli infortuni sul lavoro.

Ha approvato uno schema di decreto che sopprime la commissione istituita con decreto 14 agosto 1919 per la valutazione dei danni di guerra ed istituisce un comitato interministeriale.

Ha inoltre deliberato provvedimenti intorno all'applicazione di tasse da bollo nelle nuove provincie.

Il consiglio ha nominato il presidente del senato on. Tittoni, il presidente della Camera on. De Nicola e il ministro Bonomi membri in rappresentanza dell'Italia alla Società delle Nazioni.

I giornali dicono che il Consiglio dei ministri di stamane ha deciso di nominare il co. Aldebrandi Marescalchi ministro d'Italia a Sofia e il barone Sacerdoti di Carrobbio ministro d'Italia all'Aja. Il Consiglio si riunirà domani alle ore 10.

La delegazione fiumana

RICEVUTA DA GIOLITTI

ROMA, 27. (notte - per telefono). — L'«Idea Nazionale» reca che quest'oggi alle ore 16 il presidente del consiglio ha ricevuto la delegazione fiumana. La seduta è durata un quarto d'ora. L'on. Giolitti è stato di una grande cordialità ed ha vivamente ricambiato il saluto che la delegazione gli ha fatto in nome della città.

La delegazione ha fatto quindi una minuta esposizione della situazione e dei bisogni della città di Fiume. — L'on. Giolitti non ha voluto dare alcuna risposta conclusiva per mancanza di elementi necessari e riconvocherà la delegazione domani o dopo nel suo gabinetto.

Le conferenze al Viminale

ROMA, 27. (notte - per telefono). — La «Tribuna» dice che l'on. Giolitti nel pomeriggio ha conferito al ministero degli interni con gli onorevoli Meda, Facta e Pasqualino Vassallo e alle ore 17.30 ha ricevuto pure l'ambasciatore francese signor Barrère.

Importanti riforme nel servizio

delle intendenze di finanze

ROMA, 27. — Il ministro delle finanze comunica: Con recente decreto reale è stata largamente estesa la competenza delle intendenze di finanza in matria di valutazione delle proprietà immobiliari e mobiliari agli effetti delle tasse di registro e di successione.

E' stata pure estesa la competenza delle intendenze stesse in materia di annullamento di crediti erariali per tasse e sopratasse sui beni ritenuti omessi nelle denuncie di successione. Con lo stesso decreto è stata data ai ricevitori del registro la facoltà di concludere concordati per i lavori non superiori a lire diecimila essendo così più agile e spedito questo delicato e importante servizio il che d'altra parte risponde pienamente ai voti ripetutamente espressi, oltre che dall'opinione pubblica da entrambi i rami del parlamento.

Movimento operaio

LABRIOLA NON PUO' ESSERE ARBITRO NELLA VERTENZA DEI METALLURGICI

ROMA, 27. Il ministro del lavoro on. Labriola ha ricevuto i rappresentanti degli industriali metallurgici e l'on. Buozzi per gli operai.

Il «Messaggero» afferma che l'onor. Buozzi ha dichiarato al ministro che gli operai non hanno difficoltà a riprendere il lavoro purchè gli industriali siano disposti a larghe concessioni. I rappresentanti degli industriali in seguito al colloquio avuto col ministro Labriola hanno diramato un comunicato pubblicato dal «Messaggero» nel quale è detto che l'on. Labriola ha espresso la impossibilità di un arbitraggio in materia, augurandosi che gli sia data la soddisfazione di poter ottenere un riavvicinamento delle parti. Il ministro, secondo il comunicato, si è riservato di ricevere i rappresentanti delle varie organizzazioni, pregando i rappresentanti della Federazione di ripassare a lui nella giornata di oggi prima della loro partenza da Roma.

ACCORDI NELLE OFFICINE DI SESTRI PONENTE

ROMA, 27. - Il «Tempo» ha da Genova che gli operai di tre stabilimenti di Sestri Ponente sono addivenuti ad accordi con gli industriali. Nei detti stabilimenti è cessato l'ostruzionismo.

LO SCIOPERO DEI MINATORI INGLESI

LONDRA, 27. Gli ultimi risultati conosciuti sul voto ei minatori inglesi dicono che la maggioranza schiacciante è per lo sciopero generale.

La «Morning Post» crede doveroso che la Triplice alleanza cerchi di impedire il disastro di uno sciopero.

Le elezioni a Bologna

BOLOGNA, 27. Il Prefetto ha decretato che le elezioni amministrative abbiano principio in questa provincia il 19 settembre e termine il 31 ottobre prossimo venturo nel quale giorno avranno luogo a Bologna.

Il cordiale colloquio

fra Sforza e l'emiro dell'Edgiaz

ROMA, 27. — Nel pomeriggio d'oggi l'emiro dell'Hedgiaz, Feisal, giunto ieri a Roma, ha fatto visita al ministro degli esteri conte Sforza col quale si intrattenne in cordiale colloquio per circa mezz'ora.

Un malvivente scoperto

NELL'APPARTAMENTO DELLA CONTESSA SFORZA

ROMA, 27. (notte - per telefono). - Si ha da Marina di Pisa che stanotte mentre la Contessa Sforza moglie del ministro degli esteri entrava nel suo appartamento per coricarsi ha scoperto un individuo che cercava di nascondersi dietro un armadio.

La contessa chiamò subito le persone di servizio ma il malvivente si diede a fuga precipitosa.

Inseguito, però, venne poco dopo acciuffato.

Perquisito, venne trovato in possesso di una fiala di cloroformio e di un pacchetto di cotone. Era pure armato di rivoltella. Egli è certo Gino Dinotti della provincia di Lucca.

Per il servizio militare

degli studenti

ROMA, 27. - Ad analoga interrogazione, con richiesta di risposta scritta, rivolta al ministro della guerra per conoscerne gli intendimenti circa le agevolazioni che potranno ottenere gli studenti della classe 1901, l'on. sottosegretario di Stato per la guerra ha risposto in questi termini:

«La facoltà che gli studenti delle università e degli istituti assimilati hanno di ottenere il ritardo nella chiamata sotto le armi fino al 26.o anno di età è dallo stesso articolo 109 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che la conferisce, limitata al tempo di pace. Perciò essa rimase sospesa fino alla chiamata alle armi della classe 1900 avvenuta per la prima volta nel marzo 1918, ma fu già dopo l'armistizio ripristinata, in occasione del richiamo alle armi della classe stessa e verrà a suo tempo applicata alla classe 1901».

Una menzogna jugoslava

ROMA, 27. — La notizia attribuita ai giornali serbi, secondo la quale truppe italiane avrebbero partecipato ai recenti combattimenti fra albanesi e jugoslavi è priva assolutamente di ogni fondamento.

Federzoni e Nava a Sebenico

ZARA, 26 — Gli onorevoli deputati Federzoni e Nava hanno avuto a Sebenico accoglienze entusiastiche da una folla innumerevole, che li ha salutati al loro arrivo, al grido ripetuto di: «Vogliamo l'annessione all'Italia».

Una nuova stella

ROMA, 27. — Il prof. Pio Emanuelli della Specola Vaticana ha segnalato una nuova stella nella costellazione del Cigno, che è tra la seconda e la terza grandezza.

Il gen. Joffre a Belgrado

ROMA, 27. — La «Tribuna» ha da Trieste: «Il maresciallo Joffre è giunto a Belgrado, ricevuto con grandi onori militari. Ha partecipato ad un pranzo ufficiale a Corte.

Le nuove vittorie italiane

alle Olimpiadi

ANVERSA, 27. — Nelle gare di ginnastica individuali gli italiani ottengono il primo premio. Primo Lavori (italiano) punti 88.25; secondo Arief (francese) punti 87.25; terzo Gounod (francese) punti 86.45.

La squadra italiana ha vinto il concorso di scherma alla sciabola. Essa ha battuto la Danimarca con tredici punti a te; la Czeco-Slovacchia con 13 punti a 3; la Czeco-Slovacchia con 13 a 3; l'Olanda con 12 punti a 4; il Belgio con 12 punti a 4; la Francia con 13 punti a 3.

L'Italia, con la squadra composta di Aldo Nadi, Politi e Blasich, è prima con 14 punti. La Francia seconda con 12 e terza l'Olanda con 10.

Concorso di sciabola con squadre: primo Italia con 6 vittorie, secondo Francia con 5 vittorie, terzo Olanda con quattro vittorie. Non classificati Belgio, Danimarca, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Alle Olimpiadi, nelle gare di sciabola da combattimento per équipes, l'Italia ha battuto la Francia con 12 punti. Gli Stati Uniti hanno battuto la Danimarca con 9 a 6.

Nuove misure per i dispersi

e i prigionieri di guerra irreperibili

ROMA, 27. — Presso l'on. Porzio, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con l'intervento del sottosegretario agli esteri Di Saluzzo e del sottosegretario alla guerra Lanza di Trabia, si riunivano i rappresentanti della Federazione italiana fra i parenti dei prigionieri e dispersi di guerra — prof. Agnelli di Milano, cav. Sandier di Bologna e rag. Dall'Armi di Roma — per stabilire provvedimenti più adatti alla sollecita definizione delle questioni riguardanti i dispersi di guerra ed i non rientrati dalla prigionia dei quali non si ha notizia.

Iniziata la discussione, il sottosegretario agli esteri dichiara che avrebbe senz'altro date disposizoini perchè i consoli raccolgano notizie presso i manicomi, sanatori ecc. ecc. e sui rimasti volontariamente od involontariamente lontani dal Regno.

Il sottosegretario alla guerra, d'accordo col sottosegretario agli esteri, stabilisce di aumentare il personale delle missioni di Berlino e di Vienna per le ricerche e la notifica degli atti di stato civile, oltre a tutte le altre pratiche relative ai prigionieri per morte, rimpatrio, reliquie, tombe ecc. ecc. Comunica poi che disporrà per l'immediato aumento del personale del l'ufficio informazioni del ministero della guerra, affinchè il lavoro di spoglio dei carteggi vari e delle notifiche di notizie sia accelerato.

Concede inoltre facoltà alla Federazione di mandare commissioni per controllare il lavoro di rioirdinamento e di identificazione dei morti nei cimiteri di guerra sul nostro territorio con un rappresentante dell'ufficio di polizia mortuaria del ministero della guerra. Il sottosegretario della Presidenza esprime la sua simpatia per questa opera umanitaria.

Circa la ricostituzione della Commissione per le ricerche all'estero di prigionieri con partecipazione ad essa di un rappresentante delle famiglie dei dispersi o colla guida di un ex disperso tornato testè in patria, i rappresentanti del Governo si riservano di esaminare la questione, promettendo che sarà oggetto d'esame anche da parte del Presidente del Consiglio e del Ministro degli esteri, per modo che fra 15 giorni la Commissione sarà edotta di quanto si stabilirà in proposito.

Pertanto tutte le famiglie che hanno congiunti non rientrati dalla prigionia e dei quali mancano di notizie potranno senza altro, inoltrare domande corredate di tutti i dati necessari per facilitare le ricerche allo Ufficio informazioni del ministero della guerra, il quale frattanto intensificherà le ricerche degli atti e delle informazioni già esistenti in Italia per i dispersi in combattimento o per i prigionieri di guerra. I Depositi avranno istruzioni categoriche in modo che a tutte le richieste delle famiglie dei detti dispersi siano date risposte con precedenza assoluta su tutte le altre pratiche di ordine amministrativo.

Qualora venga emessa dichiarazione di irreperibilità, i congiunti se ne potranno valere per regolare la posizione giuridica dei dispersi e ottenere la pensione. Le famiglie che hanno avuto dispersi in combattimento, per i quali non sia stata stabilita la sorte e la posizione dovranno inoltrare domanda al Comando del Deposito del reggimento al quale apparteneva il disperso. E se non otterranno in risposta i documenti richiesti hanno la facoltà di fare reclamo al ministero della guerra.

Date le difficoltà di eseguire le ricerche in territorio austriaco e tedesco, non è possibile fornire in breve tempo le notizie richieste perciò, per speditezza di servizio, si raccomanda di astenersi dal mandare duplicati di richieste o di sollecitazioni.

L'Ufficio informazioni del ministero della guerra farà le comunicazioni ai richiedenti non appena avrà una risposta conclusiva dalle missioni all'estero.

MORTE O RESURREZIONE?

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

Come già altra volta abbiamo accennato in questo giornale, la guerra europea può essere considerata come il risultato logico e fatale di una profonda crisi morale che da molti anni travagliava l'umanità. Smarrito il senso dell'unità della vita e la fede nei grandi ideali, l'uomo perseguiva un miraggio di felicità che doveva dileguarsi al rombo della guerra. — La civiltà moderna, essenzialmente industriale, aveva spostato e in alcuni casi invertito completamente i valori etici dell'esistenza. Le città tumultuose e polverose, colle loro grandi arterie pulsanti, colle sale scintillanti di luci e cristalli, colle oro ricchezze e loro luride miserie fisiche o morali, avevano sviato quel senso retto della coscienza che la religione s'illudeva aver dato all'umanità sofferente. L'egoismo imperava sovrano in tutti i campi dell'attività umana e tutti, ricchi e poveri, individualmente e collettivamente, agognavano alla più grande ricchezza, alla più vasta espansione, al più forte e più ampio dominio. Nacque e si affermò e giganteggiò così quel senso di padronanza sugli altri, quel desiderio di vedere gli altri popoli suoi schiavi, quella folle ambizione di potenza e di gloria che inebriò la invincibile Germania e condusse lei stessa e gli altri alla rovina. Colpa non della Germania sola, ma di tutti: perchè in tutti i popoli, giorno per giorno, cresceva e si ampliava, sino a divenir turbinosa e irresistibile la corrente imperialista.

La guerra fu, come doveva necessariamente essere, come da secoli e secoli era sempre stata, un gran male. Si era detto che la disciplina della lotta, del pericolo, del sacrificio avrebbe giovato al mondo. Si credeva che mettendo l'uomo, improvvisamente, dinanzi alla morte si sarebbe risvegliato dalla sua folle ebbrezza e, comprendendo i veri ideali della vita, avrebbe ritrovato la via della salvezza morale. Accadde invece il contrario. Poichè la vita non garantiva più nulla, poichè ormai era apparsa così fragile, così indipendente dalla nostra volontà, poichè l'individuo era impossibilitato avere una propria idea e attuarla che non fosse idea eroica, poichè tutto, famiglia, ricchezza, onore mondano, tutto si dileguava e forse si perdeva per sempre, che valeva rinnegare le gioie fugaci, le facili voluttà, le ebbrezze della donna e del denaro? E il combattente, andando incontro alla morte, voleva nell'attimo fugace goder tutta la vita che gli sfuggiva, e le donne restate sole volevano riparare alla gioia sana perduta con il piacere falso del vizio, e i popoli interi, sotto la minaccia della invasione straniera e della rivoluzione interna si diedero alla corsa verso l'oro e verso il piacere. Fu così che nacquero i pescecani, gli esponenti più significativi di questa oscura ora nella storia del mondo. Fu così che le classi lavoratrici perdettero quell'amore al lavoro che le aveva sempre fatto migliori delle classi ricche, e, con i facili guadagni, dovuti alle industrie di guerra, conquistarono e sperperarono una ricchezza non indifferente, che, essendo per essi cosa nuova, le inebbriò come un sottile veleno, e, come l'ebbrezza di un sottile liquore, si dileguò.

E restarono le conseguenze della guerra. Restò la rovina materiale delle regioni invase, arse, distrutte, delle città devastate, saccheggiate, rase; delle campagne abbandonate e incolte per mancanza di braccia, delle officine chiuse, delle industrie senza operai. Restò la rovina fisica delle razze, la gioventù migliore morta, milioni di mutilati senza braccia, senza gambe, senza occhi, sparsi per il mondo a testimoniare la follia dell'uomo. Restò la rovina morale di milioni di coscienze per le quali era una gloria uccidere, assaltare, rubare, saccheggiare, e una cosa dolorosa o superflua ritornare al lavoro metodico e paziente, era cosa troppo misera riprendere la vita quotidiana delle piccole cose, delle piccole gioie delle piccole miserie. Restò la rovina di molte famiglie cui mancava il sostegno del padre o del figlio o del marito, la rovina di moltissime donne ... E in tutti quel disagio, quel profondo che era un residuo di ebbrezza e un principio di disgusto, il resto la grande disillusione.

Tutti avevano creduto che la grande guerra avrebbe o distrutto o rinnovato il mondo. Tutto sarebbe precipitato in una rovina di polvere, di sangue, di fiamme, irreparabilmente, e la umanità sarebbe ritornata barbara, esterminata e resa selvaggia dalla lunga lotta — oppure gli uomini avrebbero, finalmente compresa la vanità e il danno della loro guerra, e sulle frontiere insanguinate si sarebbero tese le mani per un grande fatto di fratellanza e di amore.

Invece nulla di tutto ciò: nè la rovina, nè la resurrezione.

La guerra era passata sulla foresta densa degli umani, come un turbine impetuoso. Urlando, fischiando, rombando, aveva per quattro anni, scossa la foresta sin dalle sue radici, aveva sconvolto e distrutto le magnifiche chiome di verzura, aveva piegato, contorto, spezzato, schiantato esili fusti e tronchi secolari: ma passata la furia devastatrice, ritornata calma l'aria, e sereno il cielo, la foresta era pur sempre là sotto il sole, come un grande corpo vivente orrendamente contuso, ferito, mutilato, pur sempre vivo, pur sempre palpitante.

Morte o resurrezione?

*

Noi siamo oggi al bivio: o l'uomo ritrova in sè il senso dell'equilibrio, ritorna al lavoro decoroso e all'onesto guadagno, e l'umanità è salva — o l'uomo s'illude ancora di poter impunemente danzare la sua folle ebbrezza sul ciglio dell'abisso, e l'umanità è perduta.

Mai, forse, ora fu più solenne nella storia del mondo. La crisi attuale, benchè rispecchi altre analoghe crisi di altre epoche, è più vasta e più profonda di quelle. E del resto non vi sarebbe nulla di straordinario che tutto ruinasse definitivamente. La storia ci porge molti esempi di popoli fiorenti, ricchi, grandi nel commercio, nelle scienze, nelle arti e nella guerra di cui non resta che il ricordo scolpito sui ruderi. Che ne è degli Imperi di Melfi, di Ninive, di Babilonia? Dove un giorno pulsava, ardente di sè stessa, la vita orgiastica di ricchi popoli, oggi le aride sabbie coprono ruine di templi e di reggie e crescono arsi cespugli e strisciano velenosi serpi dove si elevò, nella gloria del sole, una imperiale opulenza. E l'impero romano non crollò fragorosamente, come un vecchio scenario, quando il popolo smarrì la virtù dei padri e visse del lavoro e del sangue degli schiavi, divenendo così incapace di lavorare e di combattere?

L'Europa può, allo stato attuale delle cose, precipitare completamente verso la rovina, se le forze occulte, che pur sempre esistono anche negli organismi più corrotti, non la salvano con un'opera di pacificazione e di amore. Finchè le classi lavoratrici s'illudono di poter rinunciare al loro compito usurpando l'altrui ricchezza; finchè le classi abbienti s'illudono di poter conservarsi vegetando; finchè non si comprende che è necessario cambiare idee, metodi, atti, l'Europa si avvia logicamente, ineluttabilmente fatalmente verso il baratro.

Ma noi siamo ottimisti. Noi crediamo, come sempre abbiamo creduto, nella forza e nel trionfo dell'ideale. La medicina assiste talvolta attonita alla guarigione completa di organismi che si credevano perduti per sempre: perchè la vita ha risorse ignote e opera rinascite che sfuggono alla domanda e all'analisi della scienza. Così nell'organismo della umanità: se è vero che è stato, dalle masse, smarrito il senso vero della vita, è pur anche vero che vi sono migliaia di anime elette, di cuori nobili e generosi, che seminando attorno a loro, senza forse avvedersene, semi sani di bontà e di pace, semi che germoglieranno e fruttificheranno.

Si fermamente crediamo che la luce che oggi rischiara il cielo sia duplice. Tramonta il sole rossastro del mondo che fu: il sole che vide la vita delle generazioni passate, che illuminò le ambizioni vane e il vano tumulto, e splendette sugli orrori della lunga guerra. E s'annuncia, dorando le vette alte dei monti con la luce diffusa dell'alba, il nuovo sole che vedrà la umanità nuova e illuminerà i campi biondeggianti, simbolo del lavoro e della pace, e splenderà, vivido e sereno, sulle opere della fratellanza e dell'amore.

GIUSEPPE CANDIDO

Cormons, 26 agosto 1920.

Per non dimenticare i caduti DELL'ORTIGARA

MILANO, 27. — La commemorazione dei caduti sull'Ortigara, promossa dalla Associazione Nazionale degli Alpini, sarà una semplice commovente affermazione di italianità e di ossequio al supremo sacrificio di tante giovani e gagliarde vite di soldati. Le numerose iscrizioni affluite in questi giorni alla sede di Milano della Associazione (Via Silvio Pellico, 8) provano in modo irrefutabile quanto consenso abbia trovato fra i cittadini non immemori l'iniziativa della giovane e già fiorente associazione. Numerosi enti pubblici e numerosissime personalità hanno aderito e concorso in modo tangibile al successo della manifestazione. — I quattro maggiori istituti bancari, la Banca Pisa, il senatore Conti ex sottosegretario di Stato, il Comitato Onoranze al Reduce hanno dato il loro contributo e ad essi si sono uniti ditte commerciali ed industriali, privati cittadini.

Nella zona degli Altipiani della Valsugana e di Trento l'attesa è vivissima poichè molte fra quelle sane e italianissime popolazioni hanno dato i loro figli per la vittoria nazionale e le considerano con riverenza e con gratitudine ogni omaggio reso alla memoria dei loro caduti. Alla cerimonia interverranno le rappresentanze di tutti i reggimenti e delle batterie che hanno partecipato alle sanguinose azioni dell'Ortigara ed il Ministro della Guerra on. Bonomi — valoroso combattente — non pago di avere promosso l'interessamento delle autorità militari, ha promesso di partecipare personalmente, alla inaugurazione del semplice e simpatico monumento ricordo issato sulla vetta del monte.

L'organizzazione della gita della quale fu già parlato, prosegue instancabilmente. I promotori accetteranno ancora le ultime iscrizioni da soci e non soci indistintamente fino alla fine del corrente mese. (La quota è di lire 95).

Per gli insegnanti element.

ROMA, 27. — L'on. Amedeo Sandrini, deputato al Parlamento, ha presentato alla Camera un progetto di legge col quale si propone di estendere a tutti gli insegnanti dei comuni inferiori ai 200 mila abitanti, l'indennità di residenza portandola per tutti a lire mille annue utili per la pensione e con decorrenza dal 1 maggio 1919.

CRONACA DELLE PROVINCIE

I concorsi nelle scuole elementari

I nostri insegnanti elementari sono fortemente impressionati dal fenomeno che si è verificato questo anno nei concorsi nelle scuole elementari in Provincia.

Abbiamo uno stragrande numero di concorrenti, in confronto ai posti vacanti che sono di molto inferiori.

Anteriormente alla guerra il nostro Friuli difettava di insegnanti, dimodochè molti posti dovevano venire coperti con personale avventizio, sprovvisto perfino della prescritta patente di abilitazione.

Ora avviene precisamente il contrario. E ciò evidentemente è causato dalla pletora di maestri e specialmente maestre piovuti in questi ultimi anni in Provincia dalle più lontane regioni del Regno.

Che il Friuli, quasi completamente sconosciuto prima della guerra al resto dell'Italia, sia proprio diventato il paese della cuccagna?

Lo fa credere anche il fatto della straordinaria invadenza dei forestieri specialmente meridionali nei centri urbani, i quali dopo la guerra, ritornando ad un paese che deve avere per loro delle speciali simpatie (o che lo abbiano preso come terreno di conquista) si sono infiltrati in tutti i rami del nostro movimento commerciale dal merciaiuolo che ha piantato il suo baracchino nelle nostre piazze all'impresario scaltro ed al grossista dalle insinuanti maniere che cerca di monopolizzare e sfruttare tutto il commercio locale.

A parte tutto questo che ci riguarda assai relativamente e senza voler fare degli odiosi confronti, venendo al campo nostro dobbiamo constatare che tanti insegnanti nostri, le più giovani e più promettenti speranze della classe, corrono il serio pericolo di rimanere senza posto, oppure di essere costretti a cercarselo in Provincie lontane.

Ciò si deve evitare e la cosa deve essere presa in seria considerazione dalle competenti autorità scolastiche, anche per un'altra ragione d'indole morale che non va trascurata.

Noi abbiamo tutta la stima per i colleghi delle altre regioni d'Italia, ma si deve convenire che non avendo essi quella conoscenza del nostro popolo e dei nostri luoghi, non potranno di conseguenza esplicare sui nostri bambini così efficacemente l'opera di istruzione e di educazione che il popolo da essi attende.

Inoltre bisogna credere che la maggior parte di questi nuovi venuti giungono a noi, spinti da una crisi di esuberanza di personale didattico che si verifica nelle altre provincie. Passata la crisi, la maggior parte di essi ritornerà al proprio paese.

Ne deriverà quindi un danno evidente alla scuola, perchè ognuno sa che il continuo cambiamento di insegnanti non è il metodo più indicato alla buona riuscita ed al progresso dell'istruzione.

Nutriamo fiducia che il Consiglio Provinciale scolastico ed il R. Provveditore agli studi si rendano conto degli interessi degli insegnanti locali e della istruzione stessa e adottino in tempo utile i provvedimenti opportuni dando la preferenza nell'assegnazione dei concorsi al personale nostro, compatibilmente colle esigenze dei ruoli e delle graduatorie.

DA LATISANA

Cucine antimalariche della Bassa Friulana. Ci scrivono 25: — Oggi il comm. Giardina Ispettore Generale della Sanità Pubblica scortato dal cav. Masi medico provinciale della città di Venezia e dal cav. uff. Gino Velo dell'Opera Bonomelli vennero ad ispezionare il servizio antimalarico della Bassa Friulana.

Nella villa Biaggini di S. Michele al Tagliamento sede dell'Opera Bonomelli delegazione del Friuli, furono ossequiati dal cv. Alessandro Bajardi medico provinciale di Udine, dal cav. Ricca Tancredi direttore dell'Opera Bonomelli del Friuli, dal segret. De Apollonio Nello.

Dopo la visita alle Cucine di Latisana, Precenicco e San Michele nelle quali l'ordine e la bontà del vitto ebbero gli encomi delle autorità ispezionanti, la Commissione si radunò presso l'Opera Bonomelli.

Oltre i citati presenziarono i Commissari Prefettizi di Latisana, dottor Fazutti, di S. Michele al Tagliamento signor Bonanguri, ed i medici condotti di Latisana dottor Ferretti, dottor Guerrato, il medico di San Michele al Tagliamento dottor Petitti, il prof. Cavarzerani Antonio presidente del Fascio Sanitario di Udine, il parroco di San Michele al Tagliamento don Nicola Nadin.

Si avviò una interessante discussione sulla bonifica della Bassa Friulana, specie della Valle Pantani, rilevando l'utilità agraria e sanitaria di detta Opera. Dopo la visita alla Bonifica di Cesarolo la Commissione fece ritorno a Venezia riportando la migliore delle impressioni.

INCENDIO 80.000 LIRE DI DANNI — Ci scrivono, 27: Un grandissimo incendio si manifestò oggi a mezzogiorno nei pressi del Cimitero. Andarono distrutte completamente due grandiose tettoie di proprietà Picotti, nelle quali l'impresa militare Ravanello, aveva raccolti, pronti per la consegna, circa 600 quintali fieno. Oltre al detto foraggio, bruciarono presse, macchine agricole ecc.

Danno approssimativo, lire 80.000, in parte assicurato.

Teatro — I lavori del nuovo teatro sono a buon punto e si spera pel prossimo S. Martino d'inaugurare la sala nella quale ora si lavora per le decorazioni ed installazioni elettriche.

I tempi difficili non hanno spaventati i quattro intraprendenti e coraggiosi proprietari. Speriamo che la cittadinanza corrisponda ai loro sacrifici.

Da MARANO Lagunare

A proposito dell'igiene pubblica. — Riceviamo e pubblichiamo: Lo scrittore anonimo, della lettera aperta al signor medico provinciale di Udine, comparsa nel «Giornale di Udine» del 22 agosto, facendo rilevare gravi inconvenienti sulla pulizia del paese e in riguardo alla igiene pubblica si appella al Commissario Prefettizio ed all'Ufficiale Sanitario perchè siano presi immediati provvedimenti; quasichè quest'ultimo, dei fatti lamentati, non se ne fosse mai occupato.

Appunto per questo tengo a pubblicamente dichiarare che ho fatto parecchi rapporti verbali e scritti alla autorità comunale sui provvedimenti urgenti da prendere per la pulizia urbana e per l'igiene.

Se detta autorità poi non ha potuto, per quasiasi ragione, metterli in esecuzione, la colpa non è mia.

Così pure l'Autorità Superiore Sanitaria fu a tempo debito informata dell'odierna recrudescenza della infezione malarica.

Dunque il corrispondente o ignorava queste pratiche eseguite ed allora transeat, o se le conosceva, ha agito in mala fede.

Fa meraviglia poi il suo zelo, la sua tendenza a propalare le magagne del paese, che purtroppo, dopo la guerra, esistono da per tutto, e viceversa la sua ignoranza di tutte le cose belle e buone che si sono fatte qui, per lenire le sofferenze dei poveri e migliorare la salute pubblica per merito della Istituzione Bonomelli e dell'Ufficio Sanitario provinciale e dell'Autorità stessa comunale.

E' pure strabiliante la bomba lanciata, che quattro quinti della popolazione è malarica e langue di malattie infettive. Se così fosse, non si vedrebbe anima vivente per le contrade, nè un pescatore in laguna ad esercitare il proprio mestiere. Veramente una bella reclame fa l'articolista al suo paese, paese che non ha bisogno di facili denigrazioni, ma aspira invece a nuovi orizzonti e ad un sicuro e forte sviluppo industriale e commerciale, con l'unanime consenso dei migliori tecnici della provincia.

D.r Bianchi
Ufficiale Sanitario

Da S. DANIELE

Tra S. Daniele ed Osoppo. Ci scrivono 26: La Società Sportiva di San Daniele, che battendosi al calcio, con quella di Osoppo, e che purtroppo ebbe a soccombere per ben due volte sul campo di battaglia, letti gli articoli da Osoppo sul «Giornale di Udine» e sul «Gazzettino» i quali articoli denunciando la perdita dei Sandanielesi ammirano la loro energia e coraggio risponde a queste nobili espressioni con più sentiti ringraziamenti.

A proposito della seduta tenuta ieri sera dalla Società Sportiva costituita — presenti trenta soci — venne eletto a Presidente Corradini Vasco — a V. Presidente Piuzzi Gracco, a segretario cassiere il signor Leonarduzzi Italo. — Auguriamo un buon avvenire.

Quando...? Domandiamo al signor Sindaco di San Daniele;

«Quando verrà ripristinato il posto di seconda guardia notturna?

Quando verrà organizzato un miglior servizio di pulizia stradale?

Quando si porrà fine al trasporto delle macerie e immondizie?

Quando si potrà contare di vedere ultimati i lavori del colle?

Quando finirà la fabbrica di Santa Giustina vulgo Cicul?

Quando si pulirà il cortiletto chiuso dietro la chiesa di S. Antonio?

Quando la sala consigliare sarà riadattata al suo primitivo uso?

Ed in fine... quando il signor Sindaco, si insedierà nel «gabinetto» a lui riservato?

Tutte domande che fino alle nuove elezioni rimarranno... senza risposta!

Ancora per la mostra bovina. Ripetiamo: domani sera sabato verso le 21 tutte le persone aventi interesse sono invitate ad intervenire ad una riunione nella quale il neo eletto presidente nob. Narducci presenterà il programma per una prossima mostra di bovini — Speriamo che nessuno manchi alla nobile iniziativa della Società commercianti ed industriali di qui, che tanto si adopera per non rimanere nel letargo in cui oggi San Daniele riposa, e che a quanto pare, la Società suddetta, è predisposta a sopperire alle spese dei premi e di quant'altro.

Coraggio ed avanti!

Da AMPEZZO

Teatro. Ci scrivono 26: — Domenica 29 corrente nel Teatro dell'Asilo infantile i nostri dilettanti filodrammatici daranno il grandioso dramma in cinque atti del valente prof. Ellero «Il miracolo dell'amore». La scena si svolge in Roma nell'anno 244 dopo Cristo, negli ultimi giorni dell'Impero di Bordiano III e primi di Filippo. Questo dramma fu rappresentato per la prima volta nel 1890 nella vostra città ed in seguito in diversi siti ed ottenne dovunque grandi successi. — Speriamo che anche i nostri dilettanti si facciano onore.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuola tecnica. Ci scrivono 27: — Auspice la benemerita presidenza della Società Operaia, quella degli Esercenti dei Combattenti finalmente anche a San Vito questo anno verranno aperte le tanto desiderate scuole tecniche.

Le società predette hanno diramato il seguente avviso:

«Co. primo ottobre p. v. funzionerà in San Vito la scuola Tecnica «Anton Lazzaro Moro»; riconosciuta dal le autorità scolastiche.

«Sicuri che i cittadini vorranno aiutare la necessaria istituzione con la iscrizione dei propri figli a detto Istituto si avvertono che sono aperte fino al giorno 15 settembre p. v. le iscrizioni presso il dottor Gino Beggiato.

Pure presso questa scuola potranno essere fatti gli esami di riparazione e di ammissione alle varie classi.

L'intera popolazione ha accolto con vero piacere tale indispensabile istituzione e non può far a meno di essere riconoscente a chi tanto si ebbe a prestare per ottenere l'intento.

Pesca di beneficenza. Pubblichiamo l'elenco dei primi regali pro pesca di beneficenza che avrà luogo nei giorni 19 e 20 settembre p. v. in occasione dei grandi festeggiamenti del 50.o della Società Operaia.

Signora Barnaba Emilia: una catena con medaglia in argento — Banca Agricola C. Frisacco e C.: una cartella consolidato 5 per cento di lire 200 — Franceschino avv. Lodovico lire 10 — Girardi Giuseppe: un calamaio di nichel — Gini Paolo. 12 bottiglie di cinzano e 12 di valpolicella — Lovadina Emilio: un servizio per birra — Morassutti cav. dottor Pio: Libretto del Banco di S. Vito di lire 100 — Mascarin Giuseppe di Valvasone due scatole biscotti e cento pacchetti di biscotti — Petracco Famiglia Albergo alla Torre: 10 bottiglie di champagne — Pittoni Fratelli 20 scatole antipasto — Zernier Fratelli 10 regali da lire 10 l'uno — Zunaro Antonio detto Calzaz di lire 50.

Pro monumenti ai caduti. Scodeller Mario lire 50 — Roccasella Giuseppe per onorare la memoria del figlio Giancarlo lire 5 — Giorgietti Pompeo lire 5 — Renaldi Giuseppe lire 5 — Tonon Dialma lire 5 — Zannier Luigi fu Giovanni, lire 10 — Tomè Luigi e Figli lire 100 — In morte della signora Miniscalco Ferrucci: Stufferi Emilio lire 10 — Fantuzzi Carlo lire 10 — Boggiato dottor Gino lire 10. — In memoria del sergente degli arditi signor Spreca: Beggiato dottor Gino, Dean Fratelli, Gasparinetti Tino, Fantuzzi Carlo, Battistela Isaia, Zannier Giovanni, Gini Paolo Mio Giacinto Barnaba Emilia, Stufferi dottor Mario, Gemma Borsatti de Michieli lire 61. — Pasqualis Giacomo lire 25 — Fumei ucia lire 25 — Trevisanello Annibale lire 50 — Famiglia Pascatti dottor Antonio lire 350 — Totale lire 721 — Precedenti lire 19714.50 — Totale a tutt'oggi lire 20435.50.

Da CHIUSAFORTE

Consegna del vessillo agli Ex-Combattenti. — Ci scrivono, 26:

Un'altra volta la nostra Patria, oggi finalmente unita e libera completamente da straniero dominio, si appresta dopo gli orrori e le devastazioni della guerra a risongere a vita novella mercè la virtù dei suoi figli.

Le donne dei viciniori comuni di Chiusaforte e Raccolana hanno creduto doveroso, in segno di elogio e di profonda riconoscenza verso i propri cittadini-soldati, di approntare un tricolore che il giorno 29 agosto p. v. verrà consegnato alla Associazione ex Combattenti di Chiusaforte e Raccolana.

Alla consegna del vessillo che verrà fatta nelle ore antimeridiane di domenica p. v. prenderanno parte gli on. Gasparotto e Cimiani e dopo un modesto banchetto, sarà dato inizio ai vari numeri del programma all'uopo e con criterio predisposto atto ad allietare la popolazione dei due comuni ed i convenuti tutti.

Sarà tenuta pure una Pesca di beneficenza ricca di regali utili.

Vada una lode al Presidente della Associazione ex combattenti signor Amadori, al vice presidente sig. Martina ed al Comitato Esecutivo dei festeggiamenti per le prestazioni date con un augurio di ottimo successo.

Da OVARO

Villeggiatura. Ci scrivono 26: — Numerosi sono in quest'anno i villeggianti nella nostra pittoresca plaga montana. Non solo gli alberghi del capoluogo e delle frazioni sono occupati e animati da allegre persone e famiglie ma anche mote case private.

Ci rincresce che il tempo sia stato finora poco favorevole; ma speriamo che il prossimo settembre sia migliore.

Diamo a tutti i nostri ospiti il ben venuto ed auguriamo loro ogni bene.

Voci del pubblico. Siamo in molte persone che abbiamo acquistato delle cartelle della tombola estratta a Tolmezzo il 22 corrente agosto. — Domandiamo se è stato lecito di far spacciare cartelle in questi negozi senza farci avvertiti che all'atto dell'estrazione di essa dovevamo essere presenti.

Da FORNI AVOLTRI

Beneficenza. Ci scrivono 25: — Il M. R. Durigon don Basilio ricordando il 15.o anniversario della morte dello zio D. Valentino Vidale, Mansionario di Forni Avoltri e facendo voti affinchè venga eretto da chi di dovere sulla tomba del benemerito defunto un ricordo degno della di Lui mu-

Fabbrica Concimi in Pordenone
Società Anonima
Capitale L. 1.500.000 interam. versato
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo il giorno di lunedì 30 Agosto 1920, alle ore 10 antim., in un locale gentilmente concesso dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Discussione ed Approvazione del Bilancio al 31 Maggio 1920.
3. Nomina dei Sindaci.

Se il giorno 30 agosto l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del Capitale rappresentato, l'Assemblea s'intenderà fin da ora riconvocata per il giorno di lunedì 13 settembre alla stessa ora, nel medesimo locale e con lo stesso ordine del giorno della precedente.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ringraziamento

Francesco Ferdinando e Umberto Baradello sentono il dovere di esternare la loro riconoscenza all'egregio dott. A. Cavarzerani che con una operazione eseguita con abilità non comune, con sapienti cure ed ammirevole zelo seppe conservare al loro affetto la diletta madre Laura, colpita da lunga e grave malattia.

UDINE - 4, 5, 7, 8 Settembre 1920
Esecuzioni Straordinarie
DEGLI ORATORI
La Risurrezione di Cristo
DEI MAESTRI
Don LORENZO PEROSI
JACOPO TOMADINI
250 Esecutori 250
Maestro Concertatore Cav. PIERO FABBRONI

Buon Vino da pasto
piemontese a L. 4.50 il fiasco
Salumeria CERRI
Via Paolo Canciani, 15

Prossima apertura
Antica Ditta
Alessandro Sbuelz
BAZAR AMERICANO
Vendita sotto ogni calmiere
Vini — Liquori — Conserve alimentari
Olii — Coloniali, ecc.

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
Udine — Via Aquileia, 80.

Avvisi Economici
Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

SPUMANTI-PASSITI, Vini fini in bottiglia — Liquori in sorte — Rivolgersi direttamente ai depositari produttori, F.lli Porzio, Via Roma 2, vicino alla Stazione.

FERRO CRECCIO, Ferramenta disponiamo sempre in buon assortimento. Acquistansi rottami ferro e ghisa; cercansi buone partite legna ardere essenza forte; indirizzare G. Grignani, Morbegno, prov. Sondrio.

INGEGNERI-ARCHITETTI, Scultori, falegnami ed arti in genere: le migliori opere d'arte. — Rivolgersi dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20 di tutti i giorni: Arduino, Piazza Garibaldi, 13 — Udine.

CERCASI RAPPRESENTANTE introdotto clientela bretelle, cravatte per Udine - Friuli. Referenze: Landilotti Cassella E., Bologna.

VINI - OLI - MANDORLE: Luigi Mastromauro, via San Giorgio N. 38, Trani.

MOTO DELLA FERRERA 6 HP. ottimo stato, perfetto funzionamento, vendesi. Amedeo Ersettig, Cividale.

RICERCASI GIOVANETTO apprendista per studio. Indispensabile bella calligrafia; preferibile se con licenza tecnica. — Offerte Studio Tecnico via Pellicerie, 10, Udine.

OCCASIONE vetturetta torpedo quattro posti, seminuova tassabile 11 H.P., visibile via Roma 8.

CAMBIEREBBESI appartamento Venezia sei camere, ingresso e cucina, veduta Canal Grande, con altro Udine sei o sette camere oltre ingresso e cucina. Scrivere: Visentini, Treppo 39.

VENDESI stabile in Comune di Brazzano. Casa civile con fabbricati annessi e terreno attiguo. Due colonie con dotazione di prato e bosco. Rivolgersi in Cormons al perito agrimensore Antonio Falzari.

nificenza, offre lire 100 all'Asilo Infantile — lire 100 alla Congregazione di Carità e lire 50, quale prima offerta di incoraggiamento per l'erezione dell'orchestra nella chiesa di S. Lorenzo.

Da PORDENONE

Decesso. Ci scrivono 27: Dopo breve malattia è morta la signora Elisa Gaudenzi vedova Maddalena (vedova di guerra) di anni 37 custode municipale, madre di tre figlioletti di tenera età.

Ai poveri orfani, ai genitori della defunta e alla famiglia le nostre più profonde condoglianze. I funerali avranno luogo questa sera alle ore 5 partendo dal palazzo del municipio e saranno imponenti.

Per le prossime elezioni amministrative. Ci consta che dopo animate discussioni il circolo Socialista ha deliberato di presentarsi alle prossime elezioni con lista in maggioranza. Per i nomi e le direttive fu rimandata la discussione ad una prossima riunione in attesa delle ultime disposizioni che prenderà la direzione del Partito.

La riunione dei camerieri. — Ieri sera ebbe luogo la seconda riunione dei camerieri di albergo e caffè, ristoranti e trattorie ecc. ecc. I presenti erano circa una cinquantina. Venne data spiegazione del memoriale sul contratto di lavoro, già presentato alla camera del lavoro e fu deliberato di presentarlo ai proprietari dando un termine di 10 giorni per la risposta.

Il nuovo contratto di lavoro andrà in vigore, se accettato, il 15 settembre. Con esso vengono abolite le mancie.

Sport Club Internazionale. L'assemblea dei soci convocata in seduta straordinaria dopo avere approvato il bilancio consuntivo, esposto dal consiglio direttivo uscente, è passata senza altro alla nomina delle cariche sociali. Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Pettis Ernesto Segat Guglielmo — Burei Leandro — Zanelli Carlo — Bordini Umberto — Raffin Carlo — Celso Arturo.

Furono nominati sindaci: Rodolfo — Fioret Ferruccio — Pegorer Alessandro — Segretario: Tonel Edoardo — Cassiere: Pagotto Camillo.

Non era all'ospedale di Pordenone. — Riceviamo e pubblichiamo: Il fatto pubblicato in cronaca da Pordenone N. 196 del 26 agosto corrente, non si riferisce all'ospedale civile di Pordenone, nel quale la Giusti Rosina, che, secondo la corrispondenza, si sarebbe avvelenata, non venne mai accolta.

La Presidenza dell'ospedale

Da CIVIDALE

Savio provvedimento. Ci scrivono 27: Questa mattina in piazza Paolo Diacono, d'ordine superiore, la guardia Sanitaria ha sequestrato e distrutto parecchi quintali di cocomeri (angurie) avariate, che minacciavano la pubblica salute.

E' stato un provvedimento generalmente lodato.

Ora la parte della piazza inzuppata da un sciroppo che emana un odore nauseabondo, ha bisogno di essere disinfettata.

—+*+—

DA GORIZIA

GORIZIA, 27.

I funerali del dott. Achille Venier

I funerali del dott. Achille Venier riuscirono imponentissimi. Intervennero tutte le Associazioni nazionali con le bandiere. Sul feretro del compianto cittadino vennero deposte moltissime corone, fra le quali una del sindaco.

Seguivano il mesto convoglio i parenti del defunto, la Giunta comunale con a capo il sindaco, tutte le rappresentanze dei sodalizi cittadini, recanti fiori e ghirlande, una rappresentanza dei pompieri ed un numero infinito di cittadini di ogni ceto, venuti per tributare al caro estinto l'ultimo saluto di compianto e di cordoglio.

La salma fu benedetta alla chiesa metropolitana. Quindi il corteo funebre procedette alla volta del Cimitero e, giunto in via Trieste, si fermò.

Il sindaco, comm. Giorgio Bombig, con visibile commozione, accostandosi al carro che trasportava all'ultima dimora le spoglie dell'on. Venier, pronunciò il seguente discorso:

«Che a me, amico dilettissimo, a me di te tanto negli anni più avanti, a me che di fronte alla tua robustissima fibra, dovetti sempre seguire le rigorose norme del vivere per consacrarmi al lavoro; che a me avesse dovuto toccare il mesto e doloroso ufficio di porgerti col cuore straziato il saluto estremo mai lo avrei potuto pensare. Nella mia mente più di una volta vedeva in te l'amico che avrebbe porto al mio frale il saluto veramente affettuoso, chè noi ci conoscevamo intimamente e ci amavamo sinceramente. Il crudo destino così volle e strappò prima te all'affetto mio, a quello della tua famiglia e dei tuoi parenti, all'affetto degli innumerevoli amici, all'estimazione di quanti ti conobbero ti strappò alla città ed alla Patria, poichè con la bella tua mente equilibrata; col discernimento logico e chiaro in tutte le contingenze, con l'onestà scrupolosa guidato dal più alto ideale di umanità e di libertà, sempre nella strada dell'ordine, fosti ancora molto necessario al Comune ed alla Patria, che del tuo valore ebbero infinite, ottime prove. Chi non conosce l'attività che spiegasti per quasi un ventennio in seno al Consiglio Comunale, con la parola franca e fiera in difesa dei nostri diritti nazionali, la tua assiduità nelle sedute per portare, il tuo suggerimento ispirato ad utile praticità. L'animo tuo buono e generoso, all'occorrenza anche coi nemici, non tollerava però il sopruso delle autorità austriache che della tua energica parola avevan un sacro terrore, tanto, che nel 1914, misero il veto alla tua rielezione nella vicepresidenza del Consiglio. Ciò che non scemò però in te la volontà di darti tutto alla causa nostra. Nessuna utile istituzione sorse a Gorizia in quattro lustri, senza che tu ne fossi stato l'ideatore o fra i principali collaboratori. Così la Lega Nazionale ti ebbe per molti anni apprezzatissimo e zelante segretario; l'Associazione cooperativa di credito, direttore e segretario indispensabile; il Consorzio per i quartieri minimi, ideatore e Presidente, per le quali due cariche, ti pendevano sul capo processi di alto tradimento, della Cassa per apprendisti, che doveva far convergere a Gorizia la gioventù friulana per arginare la invadente marea slava, tu pure ne fosti l'ideatore e il costante patrocinatore. Così ti vollero membro nella direzione dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie. Il Consiglio comunale, ti delegava a far parte del Consiglio scolastico urbano, dove la parola tua, ed il tuo giudizio sempre ispirati a giustizia ed a fede patriottica, erano sempre ascoltati e seguiti. Molti ricorderanno il forte consentimento di tutta la parte migliore di Gorizia nella elezione del nostro caro a deputato Provinciale, dove pure, recò largo tributo di attività combattiva. Ma la pagina più bella della storia del nostro diletto, è la sua dedizione alla Patria, fino ad arruolarsi nell'esercito, non più tanto giovane in questi giorni di viva commozione per me nel vedere così terribilmente minacciata la tua nobile esistenza, mio caro amico, mentre senza speranze dovevo fare eco alla pietosa bugia per rinforzare la tua fiducia nella tua guarigione, io ricordavo sempre più intensamente l'effusione dei nostri cuori in due momenti esenzialissimi: Il giorno della tua partenza da Gorizia nella primavera del 1916, per salvarti dalla forca austriaca, che più volte assieme avevamo sfidata, e per mettere il tuo braccio e la tua anima al servizio dell'Italia, tanto amata ed invocata; il giorno del tuo rimpatrio nel novembre del 1918, lieto di avere affrontato le fatiche e i pericoli della trincea. Alla partenza un abbraccio pieno di speranza e di fede nella giustezza della causa che andavi difendere. Speranza e fede ribadite quando ancora nel maggio 1915, ti trovai a Udine. Al rimpatrio è stato un forte amplesso di soddisfazione e di gioia che rinsaldavano ancora la nostra amicizia. Poche parole ci siamo scambiate, ma ricordo che tu dicesti di desiderare qualche tempo di riposo. Forse il crudo morbo aveva già messo in te il suo seme fatale senza che nessuno se ne accorgesse; il seme che minò la tua preziosa esistenza e che in pochi giorni ti rubò a noi tutti.

Grave perdita che piangiamo inviando il forte e caldo saluto alla venerata tua salma».

Quindi il cap. prof. Attilio Venezia, portò il saluto dei combattenti goriziani, ricordando con elevate parole l'azione da lui svolta durante il faticoso periodo di preparazione, magnificandone l'esempio da lui dato come combattente e dell'azione da lui svolta in Russia, augurandosi infine che il ricordo di lui rimanga costantemente vivo fra i cittadini e i combattenti come sprone a sempre meglio operare. Per la Dante Alighieri, ove l'on. Venier era presidente, parlò elevatamente il prof. dott. Pegola. Infine il carro funebre trasportò la salma del venerato cittadino alla sua ultima dimora.

IL TOURING CLUB A GORIZIA

Come già abbiamo annunciato, ieri sera verso le 19, arrivarono qui i 500 partecipanti alla gita nella Venezia Giulia distribuiti su 54 camions e 7 automobili.

Fin dalla mattina, la città aveva aspetto festoso; le finestre degli edifizi tanto pubblici come privati, erano state pavesate col tricolore. Lungo il percorso furono affissi dei manifesti per dare il benvenuto agli ospiti graditi. A riceverli in piazza Caterini si trovavano tutti i sodalizi con alla testa la banda del Presidio e seguiti da un immenso stuolo di cittadini. Preceduti dai goriziani, il corteo attraverso le principali vie salutati da interminabili ed entusiastiche grida, furono condotti nelle sale dell'Unione ginnastica goriziana, dove tutto era disposto per un'accoglienza, sotto ogni riguardo esemplare. Dalla quale gli escursionisti ebbero a dichiararsi soddisfattissimi. Alle 21, nelle medesime sale, e nel padiglione appositamente costruito nel giardino, fu loro servita la cena.

Questa mattina, assieme a numerosi cittadini, salirono il Monte Calvario (Podgora) ed il Sabotino. Nel pomeriggio visiteranno la città, il cimitero ed il castello.

Alle 18 ricevimento nel parco del municipio. Domani poi si recheranno sul monte S. Michele da dove proseguiranno per Trieste.

Da CERVIGNANO

Le truppe presidiarie. Ci scrivono 27: corre insistente la voce che tra breve la 105.a compagnia presidiaria sarà sciolta. on possiamo ammettere che le superiori autorità trovino opportuno cambiare queste truppe, magari con altre, tenuto conto che le stesse prestarono sempre un servizio lodevolissimo accaparrandosi la benevolenza e la stima di tutta la cittadinanza.

Suicida identificato. Il giovanetto trovato l'altro giorno nelle trincee di Cavenzano morto asfissiato si chiama Rosario Pilotti. Abitava ad Aiello dove lasciò la vecchia madre che nell'atto insano del figlio accertò non essere estranea una passione amorosa.

Materiale bellico. I carabinieri di Aquileia eseguirono una perquisizione nella villa del dottor Goriani di Terzo dove sequestrarono proiettili, bombe, bombarde, sciabole, elmetti, baionette ecc. nonchè sei casse di indumenti militari che appartenevano ad un ufficiale di artiglieria dell'esercito a. u. In una di queste casse sono stato rinvenute anche delle divise dei nostri alpini che certamente, con gli altri oggetti, rappresentavano per l'ufficiale austriaco un bel bottino di guerra. Il compiacente dottore è stato denunciato per contravvenzione ai bandi che stabilivano tassativamente la denuncia dei materiali sequestrati.

Al «Modernissimo». Domenica e lunedì sarà fra noi il celebre ipnotizzatore Masiero che ovunque ha destato il più grande interesse con i suoi meravigliosi esperimenti.

Gare sportive. Domenica 5 settembre, auspice il Circolo IV novembre si terranno dei grandi festeggiamenti che comprenderanno anche delle gare ciclo - podistice, ginnastiche e di foot ball. La corsa ciclistica ho avrà luogo la mattina sul tratto Cervignano-San Giorgio - Palmanova - Cervignano e la podistica di metri 400 che si svolgerà sul viale di Palmanova sono dotate di numerosi e ricchi premi che attireranno gran numero di partecipanti.

Da GRADISCA

Aumento di comunicazione con Gorizia. Ci scrivono 26: — La Società automobilistica ing. Ribi e C.i con ieri aumentò le comunicazioni con Gorizia e precisamente una corriera alle ore 9.30 del mattino parte alla volta di Gorizia facendo ritorno alle 11.45.

A dir il vero in fatto di comunicazioni automobilistiche, noi stiamo benissimo

Sarebbe però desiderabile che nei paesi dove sono le fermate venisse da parte della impresa esposto l'orario visibile per il pubblico

Il Congresso dei Combattenti a Napoli

L'accordo col "Rinnovamento„ provoca la scissione

Zara e Sebenico

NAPOLI, 26 — Appena aperta la seduta, sotto la presidenza di Pescione, l'avv. Ferrari, legge un telegramma della Sezione di Zara, a lui diretto, col quale, dopo aver detto che solo oggi è informata che il Congresso dei Combattenti ha luogo in questi giorni, anzichè l'8 settembre, lo delega a rappresentarla.

Appena finita la lettura, l'assemblea applaude e grida numerose di «Viva Spalato Sebenico Zara, echeggiano nell'aula.

Cessati gli applausi, si alza Aldo Spallicci, per leggere una dichiarazione; l'assemblea si fa attentissima. L'oratore, con voce chiara e ferma legge:

«I sottoscritti, considerando che il voto di magioranza sull'ordine del giorno Rossini, infrange l'indipendenza politica della Associazione, cardine del suo carattere nazionale e costituisce l'ultimo atto delle manovre perpetrate dalla Giunta esecutiva e dagli altri promotori del Rinnovamento, per costringere l'Associazione ad un asservimento ad un partito, ledendo così le basi di permanenza nell'Associazione stessa, di masse di combattenti di intere regioni, malgrado ogni loro più fraterno spirito conciliante per il riconoscimento e la soddisfazione delle altrui necessità, dichiarano di abbandonare con dolore il Congresso, che non è più dei combattenti d'Italia, e rassegnano ai propri mandanti più ampia libera azione.

L'uscita dei dissidenti

Firmati: Agostino Lanzillo (Milano), Enzo Ferrari (Milano e Dalmazia), Pietro Amato (Oggiono), Guidagli Pietro (Busto Arsizio), Ernesto Gellona (Liguria), Arnaldo Calori (Ravenna), Turci Edoardo (Bologna-Civitavecchia) Livio Ivani (Alessandria), Pietro Molini (Asti); Jacobbi (Pistoia); Bocceri Emilio (delegazione nazionale veneta, sezioni Belluno, Treviso, Trentino); Faccioli Aldo, Morara Enrico (Alessandria); Albisetti (Sesto S. Giovanni); Edoardo Malusardi (Monza e Brianza); Moreo Alfredo (Fabriano); Gigolfi Guido (Mortara); Erille Luigi (Savona e provincia Porto Maurizio); Fenile Piefrangelo (Tivoli); Magrini (Venezia e Padova); Giovanni Giusti (Verona) Giulio Alonza Lucca e Sondrio); Enrico Pessina (Vicenza); Bruno Calderoni (Romagna); Giannelli Gabriele (Piombino); Lazzaretti Giuseppe (Campiglia Marittima); Giuseppe Raffaelli (Lucca); Starace Salvatore (Sampierdarena, Livorno, Sestri Ponente); Berra Enrico (Legnano); Vivaldi Ettore (Pavia): Vittorio Arangio (Modena, Carpi, Pavullo nel Frignano); Antoniozzi Costantino (Federazione bresciana); Turotti Michele (Chiari); Loria Giuseppe (Borgo S. Giovanni); Ferrari Francesco (Roma, Bassano, Sutri e Calcare); Mannucci (Vetralla nel Lazio); Raimondi Carlo (delegato regionale Lombardo); Spallicci Aldo (Forlì): Bonaventura Guido (Arezzo); Adonnini Valerio (Lazio); Pironti Giuseppe (Salerno).

Cessata la lettura, si leva alto e solenne nella sala l'Inno di Mameli, intonato dai secessionisti, che si avviano in gruppo verso l'uscita.

Il momento è solenne. Escono in massa tutti i delegati del Trentino, della Venezia Giulia, quelli della Romagna, Toscana e Lombardia.

Taranto e Fiore si dimettono dalle rispettive cariche di vice-presidente e segretario.

Bellagamba annuncia che, pur aderendo all'o. d. g. Spallicci, rimane, per informare la sezione degli ulteriori lavori del Congresso.

L'on. Gasparotto, che assume la presidenza, si dice dolente dell'allontanamento dei dissidenti, ai quali invia un saluto.

Fa rilevare che, dopo la votazione dell'o. d. g. Rossini era evidente che la maggioranza dei combattenti fosse per il nuovo partito. In quanto ad una frase pronunciata da Spallicci, dice che non è vero che si sia tentato di fare una manovra a favore del partito del Rinnovamento, e di fare sopraffazioni per gli altri.

L'emendamento Fancello

Si passa quindi alla discussione sull'emendamento Fancello, della sezione sarda, che tende a dichiarare la incompatibilità nell'associazione degli iscritti agli altri partiti politici.

Parlano a favore di questo emendamento Delili, Mossotto, Dorisi, Polito, Detrilli ed altri; parlano contro Gasparotto, De Medici ed altri.

Fancello, quale primo firmatario dell'o. d. g. presentato a nome del gruppo sardo e di quello pugliese, per chiarire alcuni dubbi manifestati da alcuni Congressisti, tiene a precisare il significato dell' o. d. g. suddetto. Egli dichiara che per esso, mentre debbono essere esclusi dall' Associazione tutti coloro che siano iscritti ad altri partiti, che non siano quello del Rinnovamento giacchè si tratta di persone che hanno già acquisito direttive ben determinate in opposizione ai postulati politici che raccolgono il suffragio del nostro Congresso, è però consentita la permanenza nell'Associazione di tutti coloro che pur non appartenendo ad alcun altro partito, non intendono tuttavia inscriversi al Partito del Rinnovamento per qualsiasi ragione, che può essere anche finanziaria.

In tal modo i proponenti dell'o. d. g. credono di manifestare il più ampio spirito di conciliazione consentito dal mandato loro conferito e dall'imperativo della loro coscienza.

Siniscalchi dichiara che quando votò l'o. d. g. Rossini, ritenne che così si sbarrasse la via alla fiumana bolscevica nera e rossa. Prega i colleghi sardi di ritirare l'emendamento perchè la bandiera dell'Associazione Nazionale dei combattenti deve essere la bandiera di tutte le libertà.

L'on. Sifola propone che all'Associazione partecipino anche i padri dei caduti in guerra, e ciò a nome del sig. Pizzilli, padre di un glorioso morto. (Il Congresso applaude).

La votazione

Sul modo di votare si fa un'altra mezz'ora di baccano.

Coppola propone la sospensiva sull'emendamento Fancello per interrogare direttamente le Sezioni che dopo la discussione nelle singole assemblee, si pronunzieranno per referendum.

Giannini parla a favore della sospensiva, e Fancello parla contro.

Sulla sospensiva si vota per appello nominale dal quale constatiamo che parecchi sono gli assenti.

Votano contro la sospensiva 5407, a favore 2242.

Incomincia poi l'appello nominale sul merito dell'emendamento Fancello.

L'uscita dei friulani

Durante questo appello il Congressista Linussa Eugenio legge, a nome dei compagni friulani, la seguente dichiarazione:

«Coerentemente alle dichiarazioni premesse alla votazione del ordine del giorno Rossini; ritenuto che l'emendamento Fancello modifica sostanzialmente il contenuto dell'ordine del giorno, con profonda offesa alle ragioni stesse per le quali esso fu accettato quale formula di compromesso; i sottoscritti delegati friulani avvertono che se detto emendamento verrà accolto dalla maggioranza, essi si ritireranno, disimpegnati da ogni obbligo contratto, accedendo, in via conciliativa, alla proposta Rossini; ed ancora che, risultando modificate le condizioni stesse di appartenenza dei soci alla Associazione, essi delegati non si sentiranno ulteriormente autorizzati a rappresentare nell'attuale congresso le proprie sezioni, alle quali resterà libera ogni ulteriore decisione di merito»

I friulani votano contro.

Vota contro anche il presidente, on. Gasparotto, deputato del Friuli.

L'ordine del giorno Fancello è approvato con 6210 voti contro 1213.

Applausi ed urla accolgono l'esito della votazione. I friulani intanto si ritirano in massa. Una voce grida:

— Resterete in famiglia!

Il presidente legge un telegramma di Raffaele Paolucci, l'affondatore della «Viribus Unitis» e il Congresso applaude.

Una nuova Associazione

Dopo usciti dal Congresso, i firmatari dell'ordine del giorno Ferrari si sono riuniti per uno scambio di idee. Nella discussione prevalse il concetto di fondare una Associazione nazionale dei Combattenti separata da quella attuale che è divenuta un partito politico. Di essa faranno parte, si calcola, molte fra le più importanti sezioni dell'attuale Associazione le quali non ratificheranno il voto politico del Congresso.

L'espulsione di Salvemini

Ieri al presidente del Congresso dei Combattenti pervenne il seguente telegramma della sezione di Firenze: «Il consiglio direttivo di questa sez. ha espulso il socio on. Salvemini. Gli atti giustificanti compariranno sulla stampa. — Il presidente della sezione combattenti di Firenze, prof. Agnoletti».

Torchi Pigiatrici

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE„ dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Pascolle

Ferrovie dello Stato

AGENZIA DI CITTA'

Presa e consegna a domicilio - Trasporti - Traslochi - Spedizioni

Agenzia per viaggiatori

VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI

MAGAZZINI PROPRI PER DEPOSITO MERCI, MOBILIO, ecc.

ASSICURAZIONI — COMMISSIONI — RAPPRESENTANZE

Ditta GAUDIO & CAVALLERO

UDINE — Piazza Duomo, 4 — UDINE

CAFFÈ TORREFATTI E CRUDI

Unione Torrefattori Veneti

SEDE IN VENEZIA — FILIALE DI UDINE

Stabilimento - Viale Palmanova 24

Negozio - Via Manin - Prossima apertura

Telefono: 2-35

LIBRI COLONICI

secondo i nuovi concordati, con allegati: CONTRATTO DI LOCAZIONE, BILANCIO DI CONSEGNA, CONTO DI STALLA; stampati su ottima carta, rilegati solidamente, con buste di custodia, da

MASOLINI & C. - Udine

«AFFRETTATE LE PRENOTAZIONI»

POLIFOSFOL Alimento del Cervello !! Ricostituente dei nervi

Consigliato e preferito dai Medici nel periodo estivo per vincere ogni debolezza - Cura breve - Effetto prodigioso.

FLACONE L. 7.70

A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al LABORATORIO FARMACEUTICO CROSARA IN VALDAGNO.

Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacie

VISITATE LE VETRINE della

Galleria Artistica

Massimo buon prezzo - Straordinario assortimento

SPECIALITÀ DONI PER LOTTERIE, MATRIMONI, ONOMASTICI ecc.

MOGLIA, PIZZI & C.

Impianti LATRINE - ORINATOI - LAVABI - BAGNI ecc.

per Scuole - Istituti - Ospedali - Caserme - Stabilimenti - Case Operaie - Locali pubblici in genere

Sede Centrale e Officine MILANO - Corso Sempione, 8

Rappresentanti: Geometri VINCENZI e BRIDA

UDINE Piazza Duomo, 1 — GORIZIA Corso Vitt. Emanuele 23.

F.U.S.A. FABBRICA UDINESE SAPONI ED AFFINI F.lli DORTA & C.

UDINE (fuori di Porta Grazzano)

Saponi puri di qualsiasi tipo comuni e per industria

Nella forma di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento sul **Giornale di Udine** si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefett.

CRONACA CITTADINA

Esplorazione del sottosuolo del Friuli

La Camera di Commercio e Industria di Udine ha inviato al ministero per l'Industria e il commercio e al ministero per le Terre Liberate questo importante memoriale:

«S. E. il presidente del consiglio, il 24 giugno 1920, esponendo al Parlamento il programma del nuovo Ministero, dichiarò che lo Stato doveva iniziare, mercè la trasformazione degli Uffici delle Miniere una vasta opera di esplorazione del nostro sottosuolo, mai esplorato, se non a piccole profondità, mentre valenti scienziati manifestano la certezza che vi siano petrolio, antracite e altre preziose materie prime.

Auree parole, dall'attuazione delle quali potrà dipendere, in buona parte, l'avvenire della nazione; parole che additano una meta, da altri intravista, ma non mai raggiunta, poichè le esplorazioni dovute finora all'iniziativa privata, erano condotte con mezzi troppo inadeguati, mentre avrebbero bisogno di forze finanziarie e tecniche che solo lo Stato possiede.

La opportunità e la importanza di questa dichiarazione sono corroborate oltre che dal parere dei tecnici, anche dall'esempio di altri Stati, per esempio la Germania, che da mezzo secolo appena ha scoperto, approfondendo le indagini nel sottosuolo, le sue immense ricchezze minerarie.

L'intervento dello Stato nelle esplorazioni minerarie segna dunque una felice evoluzione dei vecchi criteri statali, e sembra che per questa via il Governo siasi già messo con le ricerche del petrolio nella provincia di Grosseto.

Un promettente campo di ricerche minerarie è certamente il Friuli, il quale contiene nel sottosuolo carbone e metalli, come è provato dai numerosi, ma superficiali e saltuari assaggi finora eseguiti dai privati.

I vastissimi giacimenti di «schisti bituminosi» di Resiutta, del Canale del Ferro e d'altre località, possono essere un indice della esistenza del petrolio; in Carnia e nelle prealpi e al loro bordo si trovano, quasi affioranti, piccoli ma numerosissimi banchi di Litantrace (6000 - 7000 calorie) e di Lignite; si trovano giacimenti di Cinabro, di Ferro, di Piombo, di Rame.

Questa Camera ha già segnalati tali promettenti indizi in varie sue pubblicazioni, e specialmente nella relazione circa la preparazione industriale per il dopo-guerra.

Sarebbe quindi sommamente utile che le razionali indagini annunciate dal Presidente dei Ministri, venissero intraprese con particolare premura e diligenza specialmente in Friuli, nel territorio dell'Alto Isonzo e in quello di Vittorio Veneto. I lavori intesi a mettere a profitto i tesori del sottosuolo interessano non pure questa Regione la quale deve essere aiutata nel lavoro di ricostruzione economica ma l'intera Nazione.

La Camera confida che codesto Ministero vorrà far proprio questo voto e vorrà autorevolmente presentarlo al Dicastero competente.

Con osservanza.

Il vice presidente
f.to **Girolamo Muzzatti**
Il segretario: f.to. **G. Valentinis**

Comitato provvisorio degli Avventizi addetti al servizio danni di guerra

Il Gruppo Avventizi addetti al servizio danni di guerra delle Provincie di Belluno, Brescia, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, prega caldamente i signori colleghi a voler intervenire al Congresso indetto per domenica 29 corrente alle ore 15 all'albergo al Telegrafo, Vicolo Caiselli 10, in Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni; — 2. Approvazione dello Stato Sociale — 3. Costituzione dei sotto - comitati affigliati al comitato centrale — 4. Discussione in merito al caro - viveri concesso con R. Decreto 3 giugno 1920. — 4. Trattazione schematica del memoriale con tutti i desiderata della classe da presentarsi al ministero.

Maggiore sarà il numero degli intervenuti e più certo sarà l'esito che otterremo.

I signori Colleghi che si troveranno nella impossibilità di intervenire personalmente, sono caldamente pregati d'inviare le loro adesioni, indicando oltre il nome ed il cognome anche la paternità, situazione di famiglia ed ufficio presso il quale prestano servizio.

Consiglio del Fascio Sanitario

L'altro ieri ha avuto luogo una seduta consigliare del Fascio Sanitario presenti il presidente D.r A. Cavarzerani ed i consiglieri dott. G. Volpi-Ghirardini, dott. U. Grillo, e dott. M. Asquini.

Il presidente diede relazione al Consiglio delle pratiche esperite dopo la seduta del mese scorso e dei risultati ottenuti. Il Cons., dopo ampia discussione, approvò interamente l'attività svolta dalla Presidenza.

Venne deliberato di procedere ad un ricorso contro il progetto per la bonifica di valle Lovato, perchè dal lato igienico-sanitario sarebbe infruttuosa e venne discusso circa le onoranze da farsi ai colleghi caduti in guerra o per la guerra.

Il cav. Grillo informò il Consiglio delle pratiche che sono in corso con il Comitato pro colonia Marina Friulana e lasciò sperare di poter avere per l'anno venturo una istituzione provinciale.

Per la denuncia delle uova in conservazione e le norme per la vendita

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un regio decreto del commissariato per gli approvvigionamenti col quale si stabilisce che chiunque alla data del 22 agosto detenga uova di pollame conservate sia in calce che in frigoriferi deve farne denuncia dal 27 agosto al 5 settembre.

Il decreto dispone inoltre che la vendita deve essere fatta entro i limiti massimi di quantità che saranno fissati periodicamente dal Commissariato dei consumi e a tal fine il Commissariato fisserà la percentuale uniforme che sarà consentita quindicinalmente alle ditte conservatrici di uova in rapporto alla quantità denunziata da ciascuna di esse a norma del decreto stesso. La determinazione di tale percentuale sarà resa nota mediante pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e si renderà in tal modo immediatamente obbligatoria per tutte le ditte. Entro i limiti della percentuale precedente le singole ditte sono libere di commerciale la merce. Tuttavia il Commissariato degli approvvigionamenti e consumi si riserva la facoltà di disporre presso qualsiasi ditta di quei quantitativi che saranno da esso determinati.

Assemblea del Circolo Sportivo udinese

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea ordinaria annuale del Circolo dell'Associazione sportiva Udinese.

Dopo la relazione del Direttore del Circolo, cav. Santi, e la modifica di alcuni articoli del regolamento, ebbero luogo le elezioni del Consiglio.

Riuscirono eletti:

Guardiero rag. Gino, con voti 54 - Dal Dan, perito Luigi, 53 — Battistella Giovanni, 37 — Cescon Luigi, 30 — Pinto Antonio, 30 — D'ambrogio rag. Umberto, 29.

Per i detentori di sostanze infiammabili

Tutti coloro che tengono depositi in qualsiasi quantità o che vendono sostanze infiammabile (petrolio, spirito, acqua ragia, benzina ecc.) dovranno non più tardi del 5 settembre

v. presentare denuncia scritta a questo Ufficio di Polizia Municipale.

La denuncia dovrà indicare la qualità e quantità delle sostanze infiammabili e la ubicazione del deposito o negozio di vendita.

I contravventori alla presente ordinanza saranno denunciati alla Autorità Giudiziaria.

Il trionfatore dell'Arena

è il maestro cav. Pietro Fabbroni che oggi giunge fra noi per dirigere le quattro esecuzioni degli Oratori dei maestri Perosi e Tomadini. Di questo giovane maestro, che in pochi anni ha saputo farsi apprezzare come uno dei migliori direttori d'orchestra non è d'uopo di presentazioni. Anima di artista, volontà ferrea, passione, entusiasmo, lo hanno costantemente guidato. Il nostro pubblico avrà campo fra brevi giorni di applaudirlo assieme all'eletta corona di artisti e di masse che lo circonderanno.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria della signora Giulia Saccardi in Del Torre: La famiglia elargì lire 50

Per onorare la memoria di Polibio Ronzoni: Aleardo Ronzoni lire 50 — Di Benedetto Vittorio lire 5 — Gaetano Spagnolo lire 5 — Il fratello Francesco Ronzoni lire 25 — Arturo Ferrucci lire 5.

Per onorare la memoria di Azzaria Mulinaris: Brunelleschi Giuseppe 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: Famiglia Arroghini e Molinari per onorare la memoria del compianto signor Azzaria Molinari L. 5. — Nob. Alessandro e Aurelia Del Torso per onorare la memoria del compianto Paolo Pecile lire 100 — Aleardo Ronzoni per onorare la memoria del compianto signor Polibio Ronzoni lire 50.

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice della Infanzia:

Per onorare la memoria del compianto Molinari Azzaria: Muzzatti Giovanni lire 10.

Per onorare la memoria del compianto Saccardi Del Torre Giulio: Romano Romano lire 5.

Chi ha perduto una vacca?

Trovasi sequestrata dalla Questura una vacca pregna di mesi 7, manto rosso con testa quasi bianca alta m. 1.35 circa lasciata in uno stallo da due sconosciuti.

Si prega il proprietario di recarsi in questura pel ritiro dell'armento.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA SERATA IN ONORE DI «DORA DOMAR»

L'annunzio della serata in onore di Dora Domar ha richiamato a questo teatro un pubblico imponente che ha voluto, coi battimani e colle acclamazioni, tributare alla eletta artista una affettuosa dimostrazione di stima e di simpatia.

Dora Domar merita di essere festeggiata, come lo fu ieri sera, perchè ad una naturale distinzione, ad una recitazione impeccabile unisce una voce educata ed ottima scuola e che rivela uno studio diligente e coscienzioso. — Gli applausi che la accolsero al suo apparire sulla scena, si ripeterono durante la recita e dopo il primo atto, quando ebbe cantato la «Cavatina» della «Traviata», fu evocata per quattro volte al proscenio fra incessanti ovazioni.

Le furono presentate molte ceste di fiori e tanti oggetti di valore.

Alla brava artista le nostre felicitazioni. **r. r.**

Teatro Varietà Ambrosio

Anche ieri sera l'impresa dell'Ambrosio ci ha offerto uno spettacolo di varietà degno dei maggiori centri. Ai numeri già in programma si è aggiunta la Melys, artista lirica di molti pregi accolta con entusiasmo dal pubblico che l'ha calorosamente applaudita. Tutti i numeri del grandioso programma si sono meritati applausi, e in modo speciale il Duo Moschettieri e Trinchieri che conferma sempre più la sua valentia assicurandosi un magnifico successo ogni sera.

Danni di guerra

Si porta a conoscenza degli interessati che i nuovi moduli per le domande di liquidazione definitiva dei danni guerra, dopo l'omologazione, si trovano in vendita presso la

TIPOGRAFIA COMMERCIALE

in via Cavallotti 20 (a fianco l'Ospedale Civile) e presso la **Cartoleria «Edizioni artistiche» Fiaibani** in via della Posta, n. 12.

ALLUMINIO

Ricco assortimento batterie complete da cucina, prezzi fissi. Coltellerie F.lli Masutti, Via Mercatovecchio, Udine.

Perchè Misiano andava a Fiume

Un tentativo per sottrarsi al processo? Come è protetto all'ospedale di Trieste

GENOVA, 27. — Da persona proveniente da Fiume l'«Azione» di Genova ha avuto particolari sulle attuali condizioni di salute, e il curioso stato di degenza all'ospedale, in cui versa l'on. Misiano. L'on. Misiano nella frettolosa corsa in automobile da Abbazia a Trieste per salvarsi dalla minaccia dei legionari fiumani, sarebbe stato colpito da una grave bronco - polmonite E' proprio il caso disgraziatamente di dire.. da Scilla a Cariddi! Consigliatone il trasporto all'ospedale onde avere migliori cure, sorse subito anche a Trieste, la questione della sua sicurezza e la incolumità personale.

Si provvide a mettere a disposizione del deputato una camera riservata, dove egli potesse rimanere solo ed al sicuro. All'ingresso dell'ospedale fu disposto un largo servizio di pubblica sicurezza per tenere d'occhio coloro che si avvicinassero ed entrassero nel nosocomio; ma un più rigido servizio di vigilanza è stato stabilito dai socialisti di Trieste, innanzi alla porta della stanza, in modo di permettere l'accesso solo ai compagni di ben conosciuta identità.

Così, sotto la protezione di questo doppio ordine di custodie, da parte degli agenti governativi e dei piantoni rivoluzionari, lo sfortunato on. Misiano ha potuto tranquillamente accingersi a superare il male che lo ha colpito e che noi — col dovuto senso di rispetto verso ogni infortunio altrui — gli auguriamo di superare presto e brillantemente.

Ma delle notizie ancora più curiose ci ha narrato il nostro interlocutore di Fiume riguardo alla strana diceria che corre e che si ritiene corrispondente a verità — a Fiume e nell'Istria riguardo agli scopi del viaggio di Misiano nel Quarnero.

Colà, infatti, si ritiene — e noi lo riferiamo a puro titolo di cronaca — che l'on. Misiano col volersi recare a Fiume, si proponesse sopratutto di uscire fuori dai confini del Regno d'Italia e dai territori di competenza delle autorità italiane. Il perchè sarebbe comprensibile ricordando che proprio in questi giorni era in corso la determinazione della data del processo di diserzione, il quale infatti è stato fissato al 31 corrente innanzi al tribunale di Bitonto.

I fiumani, quindi attribuirebbero puramente e semplicemente all'onorevole imputato il desiderio di andare a compiere una inchiesta politica molto distante dalla giurisdizione ei tribunali del Regno. E poichè non c'è nulla da fare presso i compagni francesi, nè presso quelli austriaci; e poichè solo a nominare la Svizzera c'era pericolo di rievocare moleste reminiscenze, così avrebbe potuto sembrare naturalissimo di scivolare a Fiume, che è di moda: e di lì perchè no? andare altrove...

Avvertiamo i lettori

che non troveranno in vendita il «Giornale di Udine» all'edicola Moretti Antonio di Piazza Vittorio Emanuele, essendo stati costretti a sospendere la rivendita presso tale ditta, perchè essa pretendeva un guadagno superiore a quello fissato dalla legge e in corso con tutti gli altri rivenditori del Regno.

Il nostro Giornale si trova costantemente in vendita presso l'edicola Modotti e C. in via della Posta (Angolo Piazza Duomo), Luzzatto Via Palladio Privativa Orlasdò - Piazza Garibaldi ecc. ecc.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone. 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo. 7.30 — 12.40 — 19 10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13.— — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Comunicato

L'Ill. Signor Giudice delegato alla procedura del fallimento di Birri Edoardo, Luigi, Carlo e Carolina fu Pietro, ha fissato per il giorno 13 settembre 1920, ore 10, nei locali del Tribunale di Udine, la convocazione dei creditori, allo scopo di discutere la proposta di concordato presentata dai falliti e cioè: pagamento integrale delle spese giudiziali e di concordato e dei creditori privilegiati ed ipotecari e pronto pagamento del 5 per cento ai creditori chirografari, offrendo anche la garanzia del signor Cogoi Guido fu Luigi di Ialmicco.

Il Curatore
Avv. Gino Zagato.

Il Ristorante AL CAVALLO D'ORO TRIESTE

Via Ginnastica, 18 (già via Farneto) **«el puest simpatic par i furlans»** condotto dal vecchio personale, ha ripreso il suo vigore ed attende la sua affezionata clientela friulana.

Proprietari: **Quartaroli e Poli.**

Candele di Mira :
Saponi di Mira :
Olii Lubrificanti :
Liquori e Sciroppi
Surrogati Caffè: :

Rappresentante depositario
Agostino Cicinelli
UDINE
Via Daniele Manin, 9, interno

STOCK COGNAC MEDICINAL
la rinomata marca delle terre redente
CAMIS & STOCK - TRIESTE

"LA VITRUM"
ISLOTTI, PETROZZI & MARTINI
Udine

Porcellane - Terraglie - Vetrerie - Cristallerie

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Servizi da Tavola, Porcellana, Cristallo
*
Servizi da Caffè, The, Colazione.
*
Servizi Liquori cristallo e decorati.
*
Servizi da Camera completi.
*
Articoli da regalo.
*
Articoli casalinghi.
*
MAGAZZINI Via Paolo Sarpi 14
NEGOZI (Piazza Mercatonuovo 3 (Via Mercatovecchio 5

EPILETTICI! NERVOSI!

Curatevi solo con le celebri polveri dello Stabilimento Cassarini di Bologna, prescritte dai più illustri clinici del mondo: perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Le polveri Cassarini furono premiate nelle principali Esposizioni in Italia e fuori ed onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate ovunque. Si vendono presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma ed in tutte le principali farmacie in Italia ed all'estero. — **Opuscolo gratis.**

Acherina

La migliore lisciva liquida

SAPONINA — SAPONI DA BUCATO SODE — SOLFATO DI SODA — CREME DA SCARPE UNTO DA CARRO — PACCHETTI COLORANTI «SUPER IRIDE».

Grande fabbrica nazion. d'inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI
Udine (Viale Duodo, 34)

Casa in Villaco

due piani, con giardino, vicino alla Stazione, può servire per Agenzia od Ufficio, ecc. Vendesi a buone condizioni. Indirizzare: Luigi Hittaller, Klagenfurt (Carinzia).

Casse Forti

d'ogni grandezza e forma, di fabbricazione estera.

Teodoro De Luca
Officina meccanica - Fabbrica Biciclett e- Serramenti
UDINE — VIA TEOBALDO CICONI

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere col costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA

Il Dott. GAMBAROTTO

riceve ogni giorno dalle 9 - 12 e 14 - 17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni. Gratuite pei poveri, lun. ven. ore 15

Dispone Casa di cura

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Laboratorio Chimico Farmaceutico Industriale
GIOVANNI BONORA
UDINE
ANTICA PIAZZA DEGLI UCCELLI

DROGHE COLORI — SPECIALITA' LIQUORI SCIROPPI — SMALTI — VERNICI — OLIO LINO — PENNELLI — SPUGNE — GOMMA LAVORATA — ASSORTIMENTO ARTICOLI PER LE VARIE ARTI.

VISCHIO
VECCHIO, NATURALE ISTRIANO
VISCHIO artificiale - SEMI per uccellagione

Antica Premiata Farmacia
MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate:

ANTISEBORRINA — Ottimo detersivo del cuoio capelluto — Flacone L. 6.60 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

ESTRATTO DI CAMOMILLA — Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di posto L. 3.80 ant. con cartolina vaglia.

DEPILATORIO innocuo e di sicuro effetto. — Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco porto L. 4.90 anticipate con cartol. vaglia.

SCIROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. — Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). — Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO
Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-70